

Un settore turistico in rete per competere sui mercati

Per la prima volta durante l'anno di presidenza ticinese saranno convocati gli Stati generali del turismo e della cultura per la regione dei tre laghi.

Creare sinergia per promuovere il turismo territoriale dei tre laghi, Lario, Ceresio e Verbano, abbandonando gli steccati e imparando a fare rete. Seguendo il motto "l'unione fa la forza", più operatori uniscono le proprie capacità e risorse per operare all'unisono con obiettivi analoghi, maggiore sarà la crescita delle destinazioni turistiche. È l'invito – che dovrà essere approfondito attraverso un'attività di studio e pianificazione strategica – lanciato in occasione dell'Assemblea della Comunità di lavoro Regio Insubrica, tenutasi ieri al Palacinema di Locarno. Seduta nel corso della quale la presidenza è passata sulle spalle di Norman Gobbi, il consigliere di Stato ticinese che succede a Matteo Marnati.

Nel suo intervento, il direttore del Dipartimento delle istituzioni ha ricordato il profondo impatto della pandemia, nella quale la Lombardia è stata il primo epicentro in Europa e il Ticino in Svizzera. «Gli ultimi mesi hanno confermato i solidi vincoli storici, economici e culturali della nostra regione transfrontaliera: in questi periodi di grande incertezza e tensione, la collaborazione tra le varie Autorità locali – anche grazie alla rete di contatti della Regio Insubrica – è stata sempre ottima e ha facilitato la mutua comprensione delle numerose misure restrittive che i governi centrali emanavano, talvolta con poca coordinazione e dimenticandosi spesso delle peculiarità delle aree di frontiera». È poi toccato a Francesco Quattrini, segretario della Comunità di lavoro, il compito di ricordare le varie attività svolte nel 2020 dalla Regio Insubrica, nata lo ricordiamo per promuovere la cooperazione nell'area italo-svizzera dei laghi prealpini. Per quanto riguarda i dossier sul tavolo, come anticipato è stata sottolineata l'importanza degli Stati generali del turismo e della cultura, che saranno organizzati (Oltreconfine) per la prima volta durante l'anno di presidenza ticinese della Regio. In questa fase di rilancio post pandemico, sarà un'occasione per promuovere un turismo più vicino al territorio e finalmente sostenibile, assicurando un ulteriore sviluppo a un settore chiave per lo sviluppo economico della regione dei tre laghi. Un territorio, è stato ribadito, può diventare destinazione (in modo speciale per i mercati esteri) quando è in grado di offrire le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno dei suoi ospiti (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative). Per evitare doppiopioni dai due lati della frontiera è dunque di primaria importanza la capacità di comunicare i servizi offerti. Parlarsi per incentivare uno sviluppo territoriale equilibrato e globale, coerente e sostenibile dalle comunità locali, attraverso il coinvolgimento dei principali attori. Muovendosi, cioè, come se queste realtà fossero un'unica impresa, collaborando all'interno per competere all'estero.

Turismo e cultura sotto i riflettori

CANTONE, CORRIERE DEL TICINO, 17.09.2021

Nell'anno della presidenza di Norman Gobbi la Regio Insubrica si chinerà più approfonditamente sul turismo e sulla cultura.

Chiamatela consultazione che parte dal basso o, più pomposamente, gli Stati generali come evidenziato al termine dell'assemblea di ieri. Nulla toglie al fatto che nell'anno della presidenza di Norman Gobbi la Regio Insubrica si chinerà più approfonditamente sul turismo e sulla cultura. L'obiettivo è quello di promuovere, dopo l'emergenza sanitaria, la ripresa in «un settore chiave per l'economia della regione dei tre laghi». Sarà una prima per la comunità di lavoro transfrontaliera; l'appuntamento dovrebbe tenersi a Novara nei prossimi mesi. Per un turista o un visitatore di giornata, infatti, i confini esistono solo sulla carta. Il territorio alla fine è uno solo, al di qua ed al di là del confine.